Martedì 13 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 192.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GLI STUDJ DEI MINISTRI

Quantunque, per le vacanze estive, parecchi Ministri abbiano lasciato Roma, non perciò nei varii decasteri è interrotta ogni attività. Intanto venne stabilito che le assenze dei Ministri si alternarebbero con la presenza di altri a Roma, cosichè non si abbia a ridire non esistervi più il Governo nella Capitale. Poi si è deciso di predisporre studj nello scopo di preparare lavoro al Parlamento dopo le vacanze.

E siccome, come si è veduto nello scorcio di Sessione testè chiuso, il Ministero riuscì vittorioso co' suoi provvedimenti per riordinare il bilancio; così, a non perdere o scemare l'importanza del conseguito vantaggio, si vuole ora predisporre *riforme* radicali, valide ad impedire che l'Italia ricada in una situazione cotanto penosa, da cui non uscì che a stento.

Per mantenere l'equilibrio nel bilancio, per cavare i mezzi idonei a rendere florida la economia nazionale, conviene modificar radicalmente il sistema tributario. Lo dissero e ripeterono più volte i finanzieri d'ogni Partito, tanto della Maggioranza quanto delle Opposizioni. Or il Ministro, che potrà compiere questa *riforma radicale*, sarà l'on. Sonnino, che, trionfante alla Camera ed in Senato festeggiatissimo, oggi gode di tanta nomea che maggiore non ebbero pochi de' Ministri italiani. In lui larghezza di criterii, in lui fermezza di propositi sino a sfidare l'impopolarità. Quindi, concorde con l'on. Crispi, Sonnino è l'uomo che saprà sciogliere il *problema finanziario*.

Che se co' *provvedimenti* testè approvati non fecesi altro se non riparare agli errori del passato, con gli odierni studj preparasi la floridezza dell'avvenire.

E poichè un odierno telegramma da Roma ci parla di questi studj del Ministro del Tesoro, ed accenna che per base delle *riforme* sarà la *imposta progressiva sulla rendita*, noi confortiamo l'on. Sonnino nell'arduo imprendimento. Nè sentiamo sospetti per la provenienza dell'idea di questa *progressività*, nè ci aombriamo perchè propugnata dai Radicali; mentre la *imposta progressiva* è già applicata, sotto certe forme, eziandio nel finitimo Impero, e l'esperienza che se ne fece riuscì favorevole alla teoria. E dati e statistiche e lavori esistono al Ministero, perchè a siffatta *imposta* si pensò sempre in ogni studio anteriore riguardo *radicale riforma tributaria*.

L'on. Sonnino per la sua tenacia, ed anche pel prestigio che ora lo circonda, apparisce all'Italia quale Ministro destinato a rialzare le nostre finanze ed il credito pubblico.

Ritratti brasiliani.

M. F. de Campo Salles.

(Nando). — Prossimamente avranno luogo nella Stato di S. Paulo le elezioni del nuovo Presidente.

Il candidato scelto dal partito repubblicano è l'avvocato M. F. de Campo Salles che fu Ministro di Grazia e Giustizia nel primo Ministero repubblicano, messo insieme dal generale Deodoro da Fonseca il 15 novembre 1889, giorno in cui fu ristaurato al Brasile il nuovo regime.

Il Campo Salles è un repubblicano di antica data ed a lui si debbono delle importantissime riforme liberali.

A lui si deve il decreto sulla grande naturalizzazione (14 dicembre 1889) — quello che, instituendo la libertà dei culti, (7 gennajo 1890) traduceva in fatto il motto *libera Chiesa in libero Stato* ed implicitamente includeva la secolarizzazione dei cimiteri — quello che istituiva il Registro civile e rendeva obbligatorio il matrimonio civile (24 gennajo 1890.

Al Campo Salles si devono pure le basi della legislazione federativa che abolisce la pena di morte, il carcere perpetuo ed il supplizio delle catene e si deve anche a lui il decreto che abolisce l'uso del passaporto.

Il Campo Salles è ammiratore dell'Italia ed amico degli italiani, sicchè la sua elezione sarà anche salutata dalla numerosissima nostra colonia di S. Paulo che oggi è una delle più importanti che abbiamo nell'America del Sud.

Per le Americhe.

Durante il mese di luglio, l'emigrazione italiana fu in notevole aumento in confronto dei mesi precedenti.

Aumentarono le partenze specialmente dal Veneto, dalle Romagne e dalle Calabrie.

L'emigrazione dalle Calabrie segna pel princio dell'anno un aumento del 70 per cento in confronto del 1894.

Per l'Eritrea.

Fino ad oggi il ministero degli esteri ha trasmesso 140 domande di cittadini italiani per concessioni di terreni da colonizzarsi nell'Eritrea. Una terza parte delle domande sono state già accolte dal governo di Massaua.

Secondo notizie da Massaua, diverse centinaia di domande pervennero direttamente al governatore, parte dall'Italia, parte dalle colonie italiane e parte da cittadini d'altre nazionalità.

Le intenzioni di Menelick.

Un comunicato da Parigi reca: L'*Agenzia Havas* annunzia che notizie ufficiali pervenute direttamente dall'Abissinia assicurano avere Menelick pubblicato un proclama, col quale rinnova ai suoi generali l'ordine di astenersi da qualsiasi attacco od ostilità contro gli italiani, perchè, volendo mantenere la pace, desidera non sia data a Baratieri nemmeno l'ombra d'un pretesto per una offensiva.

L'*Agenzia Havas* conchiude che Menelick si recherà ad Adais-Abebo, dove intende svernare.

Il papa alleato dell'Italia.

Lo scritto diretto recentemente dal Papa al generale dei gesuiti, circa i Copti, è oggetto di grandi discussioni. Il Papa ha manifestato con questo scritto la ferma intenzione di favorire con tutti i mezzi il ritorno dei Copti alla chiesa cattolica... Ora è noto che fra i Copti, gli Abissini occupano un posto importante. La manifestazione papale si dirige perciò in prima linea ai sudditi del Re Menelik, il quale per parte sua, con l'invio dell'ambasciata straordinaria a Pietruburgo, cercò d'appoggiarsi alla Russia basandosi specialmente sul terreno ecclesiastico. Risulta perciò un'opposizione diretta fra i voleri del Papa e quelli della Russia circa la chiesa abissina, opposizione o meglio rivalità che del resto trapela anche dalle parole dello scritto Papale. Il Papa cioè, con tutta chiarezza, fa un'allusione ai tentativi della Russia, favoriti dalla Francia, di conquistare i copti, cioè gli abissinesi, alla chiesa ortodossa e dà istruzioni per combattere tale propaganda. Nello stesso tempo il Papa annunzia che prossimamente arriverà a Roma una deputazione di notabili copti, la quale rappresenterà il controaltare di quella andata a Pietroburgo.

Certo, senza sua volontà, compiendo semplicemente la propria missione in terra, per la prima volta durante il suo regno, il Papa si trova alleato dell'Italia.

Per gli operai rimpatrianti.

L'accordo coll'Austria pel rimpatrio, col 50 0|0 di ribasso dei nostri connazionali, che si trovassero nella vicina monarchia in condizioni miserevoli, può dirsi concluso.

L'Austria nell'accordare il ribasso ha chiesto ed ottenuto reciprocità di trattamento pei connazionali suoi.

Un solo ovile, un solo pastore.

Pei primi di ottobre verranno a Roma otto vescovi tedeschi, compresi gli arcivescovi di Colonia e Posen, per iniziare, sotto la presidenza del Papa, la discussione del progetto pel ritorno dei protestanti tedeschi in grembo alla chiesa cattolica.

La Nocera è ottima al gusto e rinfrescante.

Cronaca Provinciale.

Da Sacile.

Le feste di Cavolano.

12 agosto. — Tutte le previsioni vaticinate sulla riuscita delle feste di Cavolano ebbero piena conferma, ed il successo di queste fu veramente insperato.

Fin dalle prime ore mattutine del sabato, la tranquilla borgata di Cavolano presentava un aspetto insolito, caratteristico. Il popolo si riversava assembrato nel magnifico e colossale tempio di Dio, ammirando la grande opera testè resa a compimento dopo un interrotto lavoro di circa quarant'anni; le statue nuove e pregevoli uscite dalle mani di Enrico Nono e collocate ai lati del maggior altare, sono oggetto d'ammirazione e di critica, e le ventiquattro superbe colonne che reggono il tempio, arditamente elevate al Cielo, danno all'assieme un aspetto severo ed infondono all'animo un senso di rispetto.

Le lunghe cerimonie di prammatica volute per la consacrazione, si protrassero solennemente fino alle ore pomeridiane, ed il pubblico accorso numerosissimo vi assistette reverente.

Ed ieri, giorno di domenica, la festa fu completa, riuscitissima, favorita da un cielo nitido e puro.

Alle 10 ant. il tempio era ormai stipato di gente accorsa da tutti i paesi vicini. Al cominciar della messa la chiesa assunse un aspetto solenne. L'orchestra vibrò maestrevolmente per la volta eccelsa i suoi accordi e le sue mistiche armonie, mentre, tra il fumigar degli incensi, il prete dall'altare susurrava le preci del sacrificio. Noto fra i presenti Monsignor Vescovo co. Brandolini, il ff. di Sindaco ed altre autorità sacilesi, un'eletta schiera di signorine gentili ed avvenenti, splendide nelle loro *toilettes* estive ed agitanti nervosamente i piccoli vantagli. Dal pergamo, Don Gerolamo Maccari pronunciò il discorso inaugurale tratteggiando le fasi avventurose che subì il tempio durante la sua erezione, ringraziando tutti coloro che ad essa cooperarono e le sue calde parole, ispirate a schietti sentimenti di pace, d'amore e di patriotismo, produssero ottima impressione.

Dopo la messa il Vescovo impartì il Sacramento della Cresima, portando la nota allegra e festante nei cuori giovanili. Nel dopo pranzo continuarono le cerimonie religiose, cui tennero dietro i divertimenti d'occasione: cuccagna, ascensione di palloni areostatici, illuminazione pirotecnica ecc. La banda sacilese eseguì finamente il suo scelto programma, mentre uno stuolo enorme di pubblico assiepato sul breve ed unico piazzale che fronteggia il magnifico tempio, ascoltava ed ammirava festante e plaudente. Mirabile ed originalissima l'illuminazione fantastica del lungo viale diritto che mena a Sacile.

E così anche le feste inaugurali del tempio di Cavolano ebbero fine, lasciando in tutti coloro che vi parteciparono un lieto ed incancellabile ricordo. E prima di chiudere questi cenni di *cronaca*, mando una parola di *encomio al Parroco illustre Don Gerolamo Maccari* il quale con vero intelletto d'*amore, sapientemente* e dirò anzi *valorosamente*, attese all'erezione del suo tempio. Anche al comitato promotore delle feste mando una parola di lode.

E noi, reduci da quelle feste, mentre facciamo plauso al popolo per aver voluto solennizzare una festa religiosa, ci sentiamo sorgere vivissimi nell'anima altri sentimenti, pensando che fra giorni, la fausta ricorrenza di una festa nazionale, la festa dei diritti e della gloria del popolo italiano, non deve passare inosservata; e mentre il prete Maccari dal suo pergamo disse che un buon cristiano è anche un buon patriota, io dirò al popolo cristiano di Cavolano e del Friuli che non si dimentichi in quel giorno di essere un buon patriota.

Gino P.

Da Moggio.

Gara di tiro a segno nazionale

12 agosto. — Ieri in questo sorridente e poetico paese alpestre, per tenere viva la nota gaia e per incoraggiare questa gioventù, si fece una gara di tiro a segno nazionale, alla quale prese parte il fiore del gioventù moggese. Eccone i risultati:

Primo premio med. d'argento con diploma, Fabbro Lorenzo con punti 54.

Secondo premio med. d'arg. con diploma, Faleschini Daniele con punti 49.

Terzo premio med. d'arg. con diploma, De Colle Emilio con punti 43.

Quarto premio med. d'arg. con diploma, Piva Angelo con punti 43, in sorteggio col terzo avendo riportato punti pari.

Quinto premio med. d'arg. con diploma, Macuglia Nicolò con punti 38.

Sesto premio med. d'arg. con diploma, Perisutti Valentino con punti 36.

Distanza del tiro metri duecento.

Degni veramente d'encomio sono i due giovanotti sigg. Faleschini e Piva, i quali, sebbene da pochissimo tempo abbiano stretta amicizia col Vetterly, hanno di già saputo mostrare la loro capacità. *Pro patria et Rege*, dunque coraggio e costanza!

Da San Pietro al Natisone.

Debutto del nuovo Consiglio con discorso del Prof. Musoni. — *12 agosto.* — Ieri si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio sotto la Presidenza del Sindaco ff. prof. dott. F. Musoni. Esso si trovava al completo, nessuno dei consiglieri essendo mancato all'appello.

Prima di cominciare i lavori, si alzò il Prof. Musoni e tra la massima attenzione pronunziò un bellisimo, patriottico discorso, nel quale ringraziò i Consiglieri della splendida votazione colla quale lo avevano portato alla Presidenza del medesimo: quantunque alieno da cariche pubbliche, disse che si trovava costretto a cedere davanti a tanta dimostrazione di stima e di fiducia dalle quali essendo sostenuto, spera che la sua opera non abbia a riuscire inutile per il bene del comune.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 42

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XX.

Dal momento in cui Susanna si era assentata da lei, dopo averle strappato una promessa dovuta alla nobiltà dei suoi istinti, la signora de Gie aveva proseguito quasi senza esitazione verso lo scopo che le aveano additato, ed a misura che avanzavasi, ella scorgeva meglio i falli commessi, e mancò poco che riassalita dai suoi rimorsi, non si ammalasse di nuovo.

Durante quegli otto giorni, ella aveva ripassato tutta la sua vita, quasi ora per ora. Le rimembranze le avevano riannodato la catena rotta fin dai primi anni del suo matrimonio. L'immagine di Silvestro le si era riaffacciata dinanzi, come un dì sulla soglia della sua giovanezza. Ella si era ricordata ora di quell'amore appassionato, violento, terribile talvolta e che aveva finito per istancarla, a cui poscia ella non aveva corrisposto, ma sprezzato, contaminato.

Ella soffriva ora di quei dolori che aveva inflitti a Silvestro, e aveva pianto di angoscia e di pietà.

Ah, ella comprendeva ora, come fosse suo dovere di tornare a lui e di compensarlo del male che gli aveva fatto con una devozione senza limiti, e con l'amore, sì l'amore suo sacro di moglie ch'ella troverebbe senza dubbio la forza di evocare dalle memorie del passato, o dagli stessi suoi rimorsi.

Una volta postasi su quella via, con l'ajuto della sua volontà possente, non provò più alcun tentennamento e si abbandonò tutta intera all'ardente pensiero della sua riabilitazione. Ora ella andava anzi pensando ai modi di pervenirvi, e mostravasi solo inquieta della tema di essere vergognosamente reietta dal marito.

Però Susanna le aveva detto ch'ei soffriva e la piangeva sempre. Ella aveva il presentimento che dessa lavorava al loro riavvicinamento, ed aspettava quindi il suo ritorno con una ansietà che ogni giorno si faceva più viva.

Ella mandò pertanto un grido e provò in pari tempo un tremito in tutte le membra, quando rivide a sè dinanzi Susanna.

Questa, con un rapido sguardo, malgrado il turbamento di cui era essa pure in preda, s'accorse del cambiamento subito dalla signora de Gie. Ella ne portava il riflesso sul suo volto, i cui tratti non erano così marcati, e parean quasi volti ad austerità; negli sguardi, in cui il fuoco delle passioni s'era fuso in un sereno chiarore; nel suo atteggiamento più severo, da cui la voluttuosa noncuranza sembrava dileguata, e perfino nella sua veste semplice, nera, come conviene a donna che porti dentro a sè doglia secreta.

La malattia l'aveva dimagrata assai; nella sua pallidezza pareva men bella, ma tuttavia quell'aria nuova, modesta, le dava un altro non ispiacevole risalto

Ambedue si guardarono in volto senza parlare, commosse l'una e l'altra. Poscia Susanna così rispose all'espressione inquieta e quasi timida della signora de Gie:

— Silvestro vi attende.

— Sono pronta, rispose Lucilla.

Sul volto di entrambe si diffuse il balsamo di un sollievo, e su quello della signora de Gie anco un lampo di gioja. Ma Susanna impallidiva ed i suoi occhi diventavano neri e si andavano allargando per lo spavento che le incuteva il pensiero. Il piccol Olinto intanto era gettato su di lei e la tirava, con le braccia stese, in atto di lanciarsi al suo collo. Egli gridava tutto in festa:

— Buon giorno signora Susanna.

Ella se ne stava abbassata verso di lui, carezzandolo con grave tenerezza. Ma il fanciullo sentì ch'ella tremava, si trasse addietro e le chiese, come spaventato:

— Che hai? Perchè tremi?

Ella gli rispose:

— Soffro. Il rumore mi fa male. E' necessario che tu vada a giocare nella tua camera, intanto che io parlerò a mamma. Su, và..

Ella lo abbracciò e lo condusse con molta affabilità verso la porta, senza notare la improvvisa tristezza del bimbo, il cui sguardo irrequieto si affissava volta a volta e sulla madre e su Susanna, ch'egli seguiva tuttavia, ma a malincuore e col capo rivolto addietro.

La signora de Gie fu assalita da un dolore che le produsse spavento, come se si trattasse di un male da cui dovesse morire. E senza poter parlare, ella guardò Susanna, che si accostava a lei, tutta bianca in volto e che le fece paura.

Quando le fu presso presso, ella posò le sue due mani sul braccio ripiegato della signora de Gie, che macchinalmente si copriva il cuore con la mano aperta.

— Voi siete pronta al sacrificio, le disse. Sta bene. Questo minuto cancella tutto. I martiri sono senza peccato: sono dei Santi che Iddio benedisce. Sta bene, sta bene. Io vi ammiro. Io soffro dei vostri dolori con tutta l'anima mia...

Lucilla la guardava avidamente senza comprendere. Ella rispose:

— Mi costa meno di quel che voi pensiate, a fare il mio dovere. Mi sento quasi felice.

Susanna pareva soffocare. Essa soggiunse:

— Gli è che voi non avete punto misurato fin qui tutta l'estensione del vostro sacrificio. Certo, vi dev'essere del gaudio per voi nel ricongiungervi al cuore fedele e palpitante di un marito che vi aspetta con un'impazienza d'innamorato, dimenticando tutto ed apprestandosi a ricevervi come una fidanzata, a condurvi follemente poco lungi da qui, come per un viaggio di nozze; poichè è così che egli vi aspetta!

— Ebbene? mormorò con impazienza la signora de Gie, che soffriva orribilmente senza comprendere.

Susanna chiuse a mezzo gli occhi, per finire:

— Sarà un viaggio di qualche mese che dovrete fare, ed il signor de Gie desidera farlo solo con voi.

La signora de Gie, respinse brutalmente Susanna, e con voce terribile:

— Ditelo dunque tutto di seguito: mi si vuol istrappare il fanciullo!

E scoppiò in un cachinno da far rabbrividire.

— Ed io non vi aveva pensato! No davvero, non vi aveva pensato!... Ma è naturale. E come no? Io ho un bambino che mi da impaccio a rientrare nel rango della vita onesta, e l'abbandono, ecco tutto. Egli parlerebbe del mio fallo, bisogna dunque sopprimerlo. Dopo di che io potrò procedere a fronte alta a braccio di mio marito, ed avrò fatto il mio dovere. Non è vero, signora, che io avrò fatto il mio dovere abbandonando mio figlio? Su, ditelo dunque, come già l'avete pensato!

«Ebbene, signora, voi potete tornar a dire al signor de Gie che od egli riceverà la madre ed il bambino, o continuerà a rimanersene solo, poichè l'una non si separerà dall'altro. Mi comprendete voi? E se egli rifiuta... io so come le donne guadagnano il loro pane quando non ne hanno, od hanno dei figli da nutrire. Tutto, tutte le vergogne, tutte le infamie, ma separarmi da mio figlio, mai.

Ella sclamò! mai! a tutta voce, le braccia stese, gli occhi dilatati dal furore, folgoranti, e tutto il viso ed il corpo agitato dalla collera.

(Continua).

Rivolgendosi quindi ai Signori Consiglieri, cui mette innanzi tutta l'importanza del loro mandato, li invita a considerare le condizioni finanziarie non molto liete del Comune: condizioni che dipinge al vivo, magistralmente: dice che bisogna curare il male prima che diventi irrimediabile, e per ciò fa caldo appello alla buona volontà, al disinteresse, al patriottismo dei medesimi per esserne eccitato nella grave bisogna. Sparisca dall'aula consigliare ogni spirito di parte ed ogni personale animosità: il paese ha diritto di essere bene governato ed un giorno chiederà conto ai suoi amministratori del loro operato. Rileva quindi la speciale condizione del comune di S. Pietro che, trovandosi alle porte del regno d'Italia, con abitanti parlanti un'idioma altrove non compreso, è fatto segno a speciale attenzione fuori di qui, e quanto viene da esso fatto, è giustamente rilevato, commentato, discusso. Perciò — conclude — è necessario che mantenga incontaminato l'onore del suo nome e continui a dar esempio di quel nobile patriottismo per cui già i suoi padri si distinsero. Noi — disse infine — saremo sempre i fedeli sudditi e i figli devoti e saggi di quell'Italia nel cui nome e al grido di «Viva Re Umberto» io v'invito a dar principio ai nuovi lavori consigliari.

Il Consiglio comunale applaude alle patriottiche parole: l'assessore signor G. Domenis ne ringrazia il dott. Musoni e di nuovo ripetendo il grido «Viva Re Umberto» viene imitato da tutti i membri del Consesso e la sala echeggia del grido «Viva Re Umberto.»

Si venne quindi alla discussione dell'ordine del giorno che comprendeva cinque oggetti: e questa fu calma, seria e dignitosa, come da un pezzo, non si era visto nel nostro Consiglio, il quale quasi sempre per l'addietro fu teatro di scene violente.

Tra le deliberazioni prese, notevole quella con cui si è proclamata la decadenza del consigliere Becia Luigi, perchè in lite vertente col comune: giova osservare però che il Consiglio — su proposta del prof. Musoni — dichiarò che mediante detta deliberazione non intendeva minimamente entrare nel merito della lite già incoata dalla passata amministrazione contro l'impresa Zanetti: lite che lasciava affatto impregiudicata e che prenderà in esame quanto prima, dopo udito il parere di legali competenti, per pronunciarsi se o meno essa debba proseguirsi, decisi a sospenderla o a continuarla, secondo che la giustizia e gli interessi del Comune lo richiederanno.

Il paese è ottimamente impressionato del debutto del nuovo Consiglio e nutre ormai fondate speranze che deposti i rancori e le ire di parte, si voglia addivenire finalmente a un'amministrazione seria e onesta, e si cessi di dare lo spettacolo per cui ci eravamo resi tanto celebri in addietro.

G. D.

Da Sutrio.

Povera bambina! — L'altra sera in quel di Sutrio (Carnia) una bambina di 4 anni trovandosi nei pressi di un molino cadde nella roggia e dopo essere stata travolta dalla ruota esterna del molino stesso, venne estratta dal giovane Dorotea Quintino, ancora viva. Ma purtroppo la povera piccina morì di là a poche ore.

Per lo spostamento di una piattaforma.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei lavori pubblici, la proposta per lo spostamento di una piattaforma, tipo ex Alta Italia, del diametro di m. 5.50, nella stazione di Udine, della linea Mestre-Cormons.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130
sul suolo m. 20

Agosto 13 Ore 7 ant. Termometro 19.
Min. Ap. notte 14.8 Barometro 751.
Stato atmosferico Vario
Vento Nord pressione leg. crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 28.3 Minima 18.3
Media 22.69 Acqua caduta mjm 58

Bollettino astronomico

Agosto 13

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 7	leva ore	22.14
Passa al meridiano	12.11.37	tramonta	12.11
Tramonta. . .	19.17	età giorni.	22

Biglietti di andata-ritorno.

In occasione della festa della Assunzione, tutti i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 19.

Teatro Sociale.

Questa sera alle 20 1|2 quinta rappresentazione del MEFISTOFELE.

Consiglio provinciale.

Sessione ordinaria

Alla seduta di ieri del nostro Consiglio provinciale, convocato in sessione ordinaria, parteciparono i consiglieri, signori:

D'Andrea Mattia, Antonelli cav. dott. Antonio, D'Attimis-Maniago-Attimis co. Nicolò, Barnaba cav. Domenico, Billia comm. Paolo, Bonanno dott. Osvaldo, Casasola dott. Vincenzo, Cavarzerani avv. Gio. Batt., Celotti cav. dott. Antonio, Ciconj nob. cav. dott. Alfonso, Concari cav. avv. Francesco, Coren avv. Lucio, Cucovaz cav. dott. Geminiano, Da Pozzo avv. Odorico, Deciani nob. dott. Antonio, Deciani nob. dott. Francesco, Fabris cav. dott. Battista, Faelli Antonio, Foghini Giuseppe, Gabrici cav. Giacomo, Gonano Giovanni, Gropplero co. comm. Giovanni, Guarnieri dott. Valentino, Mantica nob. Nicolò, Marsilio Federico, Marzin cav. Vincenzo, Milanese comm. Andrea, Monti nob. avv. Gustavo, Moro dott. Antonio, Morossi cav. avv. Cesare, Panciera di Zoppola co. Camillo, Perissutti avv. Luigi, Pinni Vincenzo, Policreti dott. Carlo, De Pollis nob. dott. Antonio, Di Prampero co. comm. Antonio, Quaglia cav. dott. Edoardo, Quarini nob. Giovanni, Rainis avv. cav. Nicolò, Renier cav. dott. Ignazio, Strolli cav. Daniele, Di Trento co. cav. Antonio, Zatti avv. Luigi, Zoratti ing. Lodovico. — In totale, quarantaquattro presenti.

Mancarono senza giustificarsi: Morgante cav. Alfonso, De Puppi co. Luigi; giustificandosi: Asquini co. ing. Daniele, Biasutti cav. dottor Pietro, Lacchin Giuseppe e Roviglio ing. cav. Damiano.

Il presidente provvisorio, cav. dottor Barnaba, dichiara legale la seduta.

Il Regio Prefetto comm. Segre assiste quale Commissario governativo. Egli dichiara aperta la seduta in nome del Re, e porge alla rappresentanza provinciale il più cordiale saluto.

Il presidente provvisorio ringrazia.

Proclamazione dei Consiglieri.

Il Consiglio prende atto della proclamazione dei consiglieri, fatta dalla Deputazione Provinciale nella seduta del 29 luglio passato, dopo avere udito lettura della relativa relazione.

Costituzione dell'ufficio di Presidenza.

I votanti per il Presidente sono 43. Di essi, 26 danno il voto al cav. dott. Vincenzo Marzin; 16 al nob. dott. Francesco Deciani; 1 al comm. co. Antonino Di Prampero. Schede bianche, una.

Proclamato eletto a Presidente del Consiglio per l'anno 1895 96 il cav. Marzin.

Votasi per l'elezione del vice-presidente; e risulta eletto pel 1895 96 il nob. Nicolò Mantica con voti 29 — Deciani dott. Franceso ne ebbe 3; Gropplero, De Puppi, Marsilio 1 voto per ciascuno; schede bianche 6.

A segretario, sempre per l'anno 1895 96, viene eletto con voti 37 il cav. dott. Geminiano Cucovaz, avendo riportati due voti il dott. Lucio Coren, 1 l'avv. Luigi Zatti ed una scheda bianca; a vice-segretario, il conte Camillo Panciera di Zoppola con voti 27. — Coren dott. Lucio n'ebbe 10: Quaglia e Guarnieri 1; schede bianche 1.

Il dott. Domenico Barnaba invita la Presidenza definitiva ad assumere il posto; e succede il bacio tradizionale fra il presidente provvisorio — dott. Barnaba citato — e il definitivo, cav. Marzin.

Questi nell'occupare il posto di Presidente, ringrazia il Consiglio per avergli conferito l'ambito onore di presiederlo. Promette di essere severo custode del regolamento, inspirandosi agli esempi di quelli che lo precedettero e specialmente di colui che lasciò il posto — al quale porge un cordiale saluto. Propone di inaugurare i nostri lavori mandando un saluto al nostro Re che incarna la forza ed il valore d'Italia. (*Applausi*).

Il nob. Nicolò Mantica, pur ringraziando per l'elezione a vice presidente, dichiarava che vi rinunzierebbe.

Il ricorso dell'avv. Marco Ciriani contro la proclamazione a cons. Zatti.

Il deputato Ciconj dà lettura dei ricorsi e controricorsi fatti alla Deputazione provinciale contro la elezione del consigliere Zatti, e della decisione presa da quella; nonchè del ricorso avanzato dall'avv. Ciriani al Consiglio. Informa poi sopra i documenti prodotti dal ricorrente. La Deputazione non fa proposte e lascia libero il Consiglio di accettare o respingere il ricorso.

Casasola domanda schiarimenti.

Ciconj li offre.

Dopo una osservazione del consigliere Cavarzerani, si viene ai voti per schede segrete: e stanno contro l'accettazione del ricorso voti 39 e per l'accettazione 2.

Nomine per la Deputaz. Provinciale.

Votasi prima per il Presidente.

Risultati: Gropplero voti 38 — rieletto; Ciconj 1; schede bianche 3.

Il conte Gropplero ringrazia.

—

Votasi per la nomina degli otto deputati; e vengono rieletti gli uscenti: Biasutti con voti 35; Renier 34; Ciconj 34; Roviglio 32; Fabris 31; Perissutti 30; Barnaba 29; Concari 28.

Ebbero poi maggiori voti: Deciani 8; Monti 7; Cavarzerani 4; Milanese 4; Rainis 2; Marsilio 2; altri tre consiglieri 1; schede bianche 1.

A membri supplenti sono eletti il conte Daniele Asquini con voti 23; il nobile dott. De Pollis con voti 20.

Ebbero i maggiori voti, quindi, i consiglieri: Guarnieri dott. Valentino 19, Morossi, Zatti, Deciani e Gabrici 3; Cavarzerani 2.

I deputati tutti durano in carica pel triennio 1895 96 97-98

Nomine per la Giunta amministrativa.

Votanti 42.

Eletti a membri effettivi: Nussi dott. Vittorio con voti 32, Gortani dott. Giovanni 28, Della Rovere avv. Gio. Batt. 27 — i due primi per un quadriennio; il terzo per un biennio.

Ebbero poscia maggiori voti: Ellero avv. Giovanni 13, Linussa dott. Pietro 10, Schiavi avv. Carlo Luigi 4, Bruseschi dott. G. B. 3.

Per la elezione del membro supplente si devono esperire due votazioni: nella prima, Linussa dott. Pietro ebbe 15 voti su 35 votanti e Feruglio avv. Angelo 12; nella seconda, su 39 votanti, Linussa ne ebbe 21 e Feruglio 15 — Eletto l'avv. Linussa.

I Revisori.

A Revisori dei conti vengono rieletti i consiglieri Billia con voti 31, Mantica 28, Marsilio 29.

La Commissione di scrutinio.

A membri della Commissione di scrutinio. Votanti 29. Eletti Cucavaz, Morossi, Foghini e Gabrici.

Altre nomine.

Seguono le altre numerose nomine, già indicate nell'ordine del giorno che pubblicammo. — Ne riferiremo in altro giorno

Partecipazione della Provincia alla festa naz. del 20 settembre in Roma.

Il deputato Fabris legge la sua relazione (che pubblicheremo nel numero di domani) concludente con quest'ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di partecipare ufficialmente alla festa nazionale del 20 settembre, venticinquesimo anniversario della rivendicazione di Roma a capitale d'Italia, incaricando l'onorevole presidente della Deputazione provinciale di rappresentare la Provincia a quella circostanza o di delegare in sua vece altro rappresentante».

Renier, deputato prescindendo da ogni considerazione teorica, crede col senatore Lampertico, che queste manifestazioni allontanino sempre più la possibilità della conciliazione fra Chiesa e Stato, e per ciò voterà contro.

I consiglieri Deciani, Milanese e Bonanno si associano al preopinante.

Casasola dice che questa proposta esorbita dalla competenza del Consiglio e quindi dovrebbe astenersi dal discutere; però, udite le dichiarazioni di Renier, vi si associa, e voterà contro.

Cavarzerani Gio. Batt. voterà in favore e vorrebbe che nella relazione fossero aggiunti i nomi di Garibaldi e dei caduti di Mentana.

Votasi l'ordine del giorno per appello nominale.

Rispondono **sì** i consiglieri: D'Andrea, Antonelli, D'Attimis-Maniago, Barnaba, Billia, Cavarzerani, Celotti, Ciconj, Concari, Cucavaz, Deciani co. Antonino, Fabris, Faelli, Foghini, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Mantica, Marsilio, Marzin, Monti, Moro, Morossi, Panciera di Zoppola, Perissutti, Pinni, Policreti, De Pollis, Di Prampero, Strolli, Di Trento, Zatti.

Risposero **no**: Bonanno, Casasola, Deciani nob. Francesco, Milanese, Renier, Zoratti.

Si astennero: Coren, Da Pozzo.

La proposta venne approvata con 32 voti favorevoli, contrari 6, astenuti 2

Bilancio preventivo.

Sul Bilancio preventivo pel 1896, parlano parecchi consiglieri.

Milanese congratulasi con la Deputazione per avere presentato un bilancio con *una diminuzione di sovraimposta, ridotta a centesimi 57.*

Altri — come Marsilio, Zatti, Coren, Milanese stesso, fanno osservazioni e raccomandazioni — cui risponde il Deputato Renier.

Chiusa la discussione particolareggiata si approva all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione così concepito:

«Il Consiglio provinciale approva il bilancio per l'esercizio 1896, negli estremi che seguono:

Totale delle spese	L.	1,210,814.13
Totale delle entrate, meno la sovrimposta	»	292,419.86
Differenza da coprirsi con la sovraimposta	L.	918,394 27

In seduta privata

che s'intermezza alla pubblica, si approva l'assegno annuo vitalizio di lire 300 in favore del medico condotto dott. Brunetti.

Per la scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Approvasi, revocata, in quanto occorra, la parte presa nella seduta 29 aprile 1895, di concorrere per altri dieci anni a partire dal 1896-97, con lire 600 annue al mantenimento della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Rimettesi la trattazione di quattro oggetti ad altra seduta.

Il R. Prefetto dichiara chiusa la sessione in nome del Re.

Alla vigilia dell' „ apertura „

Diciamo «apertura», non inaugurazione; perchè domani alle dieci non si farà che *aprire le porte della Esposizione* e lasciare che il pubblico vi acceda... a pagamento, ben inteso. Le solennità, i discorsi si terranno distribuendosi i premi degli ultimi giorni della esposizione.

— Il Ministro Barazzuoli sarà qui il giorno 22, per la grande mostra bovina, la quale supererà di gran lunga quante finora vennero tenute in Friuli per il numero e la bellezza degli animali.

— Di bellissimo effetto — benchè non ancora completate le varie mostre — la sala riservata ai fiori artificiali. Ve n'è una bellezza — del Muzzolini, della Ditta Fabris-Peratoner. La signorina Fanna esporrà pure. Così hanno esposto vari istituti di educazione.

— In genere di botti, notiamo la *mamma* di tutte, della Ditta Vicariotto di Vicenza, capace di **ottanta otto litri**. Altre di quaranta e trentasei ettolitri espongono altre ditte.

— Il numero e la varietà delle macchine supera ogni aspettativa. Alcune ditte occupano intere sale, come l'ing. Sordi di Lodi, La ditta Almici e C. di Milano.

Avremo una trebbiatrice locomobile di una ditta di Vicenza, la quale sarà messa in *funzione* per vederne gli effetti — probabilmente in occasione della visita dell'on. Ministro.

— Ricchissima la mostra dei vini. Montagne di bottiglie, ben disposte e ben confezionate, spiccano nel corridoio e nelle sale di questa Mostra.

Pel XX settembre.

Iersera alle 8 e mezza la sala dell'Ajace andava affollandosi dei cittadini, invitati da un Comitato promotore per le feste del XX settembre, onde procedere alla costituzione del Comitato stabile.

Assunse la Presidenza, sollecitato da molti dei presenti, il dott. cav. Carlo Marzuttini il quale, con brevi parole e dicendo che non c'era bisogno di ringraziare gl'intervenuti, perchè è dovere di ogni italiano far omaggio alla festa del XX settembre, encomiò lo scopo dell'adunanza e lesse una lista di nomi che sarebbero stati proposti per formare il Comitato stabile.

Il cav. dott. Celotti propose che questo Comitato sia composto di quindici cittadini.

Il signor Giovanni Gennari rileva l'importanza del fatto che si va ora a commemorare e l'atto significato patriottico del medesimo: egli non vuol limitare il numero dei componenti il Comitato; il provvisorio resti stabile, con facoltà di aggregarsi quelle persone che crede più adatte allo scopo.

Il cav. Marzuttini si mostra riluttante; vorrebbe intanto che del Comitato facessero parte i due Senatori del Friuli, il Deputato della città onor. Di Lenna, i Presidenti delle Associazioni cittadine.

Parlano ancora il dott. cav. Celotti, il signor Gennari che suscita applausi sostenendo con nobili parole che debbasi procedere tutti d'accordo, il signor Antonio Fanna che stigmatizza la condotta di alcuni operai in questa circostanza, ed infine si approva a grande maggioranza la proposta del signor Gennari che il cav. Marzuttini per il Comitato provvisorio dichiara di accettare.

—

Il Sotto Comitato Provinciale di Udine dei Veterani 48-49 fa noto:

Il Comizio Centrale Romano dei Veterani 48-49, avuta la certezza che S. M. il Re per le feste del 25 settembre sarà in Roma, durante il periodo delle quali e precisamente il giorno 23 passerà in rassegna i nostri Veterani, affinchè riesca degna del nostro sodalizio, prese le seguenti disposizioni:

I Veterani avranno il viaggio al 75 per cento di ribasso, come per la Guardia e con le stesse norme che per essa.

La durata del soggiorno in Roma è di 15 giorni, con facoltà di proroga come per la Guardia.

Alla Stazione Centrale vi sarà un ufficio di informazioni pei Veterani, ove si trovano un elenco di camere o appartamenti a prezzi ridotti e fissi che variano da L. 1.50 a L. 5 al giorno per camera.

Inoltre verrà stabilito coi varii Ristoratori una convenzione che accorderà ai Veterani i pasti da L. 1.50, 2.50 e 3.00 a loro piacere.

Quei Veterani pertanto che desiderassero di prender parte alle feste del 20 settembre in Roma, devono inscriversi presso questo Sotto Comitato non più tardi del 22 corr. accompagnando le domande con L. 2 per gli scontrini ferroviari.

Teatro Minerva.

Ormai è stabilito che domenica 18 al Teatro Minerva vi sarà un grande spettacolo di ginnastica.

Corso delle monete

Fiorini	218.25	Marchi	129.50
Napoleoni	20.98	Sterline	26.40

Girandolando.

Se i forestieri, in special modo i provinciali, vengono ad Udine per recarsi al palazzo degli Studi a vedere l'esposizione, non dimentichino che altre esposizioni non meno interessanti e gratuite trovansi nella nostra città. Voglio parlare delle mostre dei principali negozi, ed affinchè sappiano ove rivolgere i passi ed ove arrestare il loro sguardo; citerò i nomi dei più importanti commercianti, e dei vari articoli che essi vendono.

È inutile dire che le vetrine saranno artisticamente preparate, e che parecchi fra essi hanno già disposta la mostra.

Il sesso gentile poi, deve essere informato delle novità prima di tutti, e perciò mi rivolgo alle nostre gentili signorine amanti dell'eleganza, acciochè, non dimentichino di dare un'occhiata alla vetrina della Schiavi, ove un emporio di cappellini, cappottine, fiori e nastri sono esposti. Hanno da scegliere fin che vogliono, e trovano certo, tanto da soddisfare tutti i gusti. E se trovando il negozio pieno di gente, non volessero troppo attendere, possono passare dalla Fabris, pure in Mercatovecchio, che rivaleggia con la Schiavi, per buon gusto, prezzi, assortimento e qualità.

Ma se le signore amano l'eleganza, gli uomini pure, non la disprezzano. Però per ben conoscere le qualità delle stoffe, è buona cosa siano accompagnati ad una persona del sesso debole. Perciò i signori mariti vadano con le mogli, i figli con le madri, e visitino pure i negozi, Marchesi, Bertazzi e Basevi in Mercatovecchio; fratelli Beltrame, Nigg e C., Grassi e Corbelli, presso la Piazza S. Giacomo, ove, a modici prezzi possono trovare delle buonissime stoffe, e nel medesimo tempo un taglio perfetto di vestito.

Se per le signore e signori poi ciò basta, non può dirsi altrettanto delle signorine e dei giovanotti. Quelle hanno le amiche, questi le sorelle e le fidanzate a cui portare qualche bel regalo. Ed al caso, nel negozio Ferrucci in via Cavour, essi troveranno dei bellissimi orologi e degli oggetti in metallo prezioso; in quello di Santi e Grassi in Via del Monte di Pietà, non hanno che a scegliere fra la mostra splendida di catene, d'orologi, collane di perle, anelli, braccialetti, spille d'oro e d'argento. E voi pure, o chincaglieri, non crediate di essere dimenticati, siete troppo ben forniti di oggetti di lusso, ed avete troppo buon gusto artistico nelle vostre mostre, per poter passare inosservati. Ho visto che Verza ha dei bei vasi artisticamente lavorati; gli uomini vi trovano delle eleganti scatole da sigarette, dei bei bocchini, e le signorine possono scegliere ed acquistare bellissimi ventagli; e chi vuole cose più necessarie, trova delle camicie d'estate eleganti, moderne ed a colori garantiti. Masòn, in Piazza San Giacomo, ha dei gingilli di tutte le sorta, e quali oggetti di lusso vidi in una vetrina due piatti finamente lavorati con fregi in bronzo dorato, una coppa in bronzo e maiolica per fiori, una giardiniera con figura allegorica, in bronzo, uno splendido portabigiietti da tavola, delle figure in bronzo ed altre cose, che sarebbe troppo lungo descrivere. Per trovare poi un vero assortimento di oggetti artistici, belli, eleganti e non cari, possono le signorine ed i giovanotti, ai quali le spese di lusso sono riservate, recarsi dal Rea in Mercatovecchio; ivi vedranno due vetrine fornite completamente di oggetti pel loro gusto.

Troveranno anche oggetti in cristophle e alpacca, formaggiere, salsiere, servizi di posate, vassoi, porta fiaschi e ghiaccio, in metallo bianco e vetro; oggetti di bronzo dorato, delle splendide lampade per sale, tavoli in metallo, vasi di maiolica, candelabri, servizi da the, birra e liquori, specchi di ogni sorta, piatti artistici, uno splendido porta fiori d'alluminio ben lavorato, e tante, tante altre belle cose, che è meglio vedere, anzichè sentirsele nominare.

Ed ora che giovani e vecchi sono soddisfatti, io posso deporre la penna.

Ma no, dimenticavo i bimbi: anch'essi hanno le loro voglie da soddisfare. I giocattoli non devono rimanere nei magazzini. Le mamme quindi faranno buona cosa a recarsi in Mercatovecchio da Bertaccini, ove trovasi un vero assortimento di giuochi, ed al bazar di Bassani che è lì vicino, dove oltre ai giuochi pei bimbi, esse, da buone donne di casa, trovano oggetti di prima necessità, quali bicchieri, posate, catini, brocche, sapone, pettini, spazzole, ed altro ed altro ancora.

Ora poi che credo di aver indicato abbastanza in quali luoghi ognuno possa soddisfare i suoi desideri, credo che non ci sia bisogno di altro e spero che i negozianti tutti non vorranno farmi veder bugiardo quando decanto la buona qualità degli articoli loro e la modicità dei prezzi, mentre spero che i forestieri non mancheranno di voler constatare coi loro propri occhi se ciò che dissi è più o meno vero.

Lusingandomi quindi di vedere i negozi pieni di gente, e la soddisfazione dipinta su ogni volto, faccio punto, augurando buoni affari a tutti, sia cittadini, sia forestieri.

A. S.

Un avviso réclame che diviene oggetto di dubbii.

In parecchi giornali, anche della città e Provincia, comparve in questi giorni l'avviso, fattovi inserire da una casa bancaria di Genova, con il quale si notificano i possessori di cartelle del prestito a premi della città di Barletta che possono, volendo, cambiare una cartella del prestito medesimo verso altre due di altro prestito. Tale operazione è detta *conversione*: ma la è una di quelle conversioni!...

Perchè le cartelle del Prestito Città di Barletta, anche nel momento attuale, si possono collocare da Lire 19 e 21 — come osservava giustamente il *Sole* di Milano dell'altro jeri; mentre le due cartelle del prestito Bevilacqua La Masa con le quali si propone il cambio, non valgono più di lire 5 - 6 per ciascuna; onde la perdita che fa chi abbocca all'amo di quegli avvisi, è di circa 8 a 10 lire.

L'affare, dunque, proposto negli avvisi di quei giornali, sarà ottimo per il banchiere; ma non lo crediamo tale per i detentori delle cartelle Prestito Città di Barletta.

Volontariato in Marina.

E' aperto un arruolamento al volontariato di un anno in Marina, previo pagamento di 1600 lire. Possono aspirarvi i nati nel 1875, 76, 77, e 78 Questi ultimi dovranno aver compiuto il 17° anno di età al 30 novembre.

Smarrimento.

La sera di domenica 11 corr. è stato perduto un ventaglio di piume nere giapponese uscendo dal teatro sociale. Chi l'avesse trovato, è pregato portarlo all'ufficio annunci del nostro giornale, e gli sarà data competente mancie.

Assemblea Generale

dell'Associazione magistrale friulana.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo in Udine il 24 agosto corr. alle ore 10 1[2 nella palestra della Società di ginnastica, via della Posta, per deliberare sul seguente ordine del giorno.

1. Commemorazione del defunto presidente *Mattia De Poli*;
2. Resoconto morale ed economico della Società.
3. Eventuali modifiche dello Statuto;
4. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 4 agosto 1895.

Il Presidente provinciale
P. Migotti.

Programma della giornata

Ore 9 1[2: Saggio all'asilo infantile «Marco Volpe.»
Ore 10 1[2: Assemblea.
Ore 15: Bicchierata sociale.
Ore 16. Conferenza dell'illustre prof. Antonio Fradeletto al teatro Minerva.

Durante la giornata i membri potranno visitare l'Esposizione agraria, le sale municipali, il museo, ecc.

Priva di mezzi e di occupazione.

In Via della Prefettura venne trovata dalle guardie di Città ed accompagnata in caserma la ragazza Segante Oliva di Sante da Villa Santina, perchè da più giorni si aggirava per le vie della città, priva affatto di mezzi e di occupazione.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Un'alienato che ferisce il padre.

Dagli agenti di P. S. venne arrestato nella propria abitazione sita in Vicolo Lungo, ed accompagnato al manicomio, certo Marchiol Giuseppe di Domenico d'anni 48 da Udine, perchè essendo da molti anni affetto da alienazione mentale, aveva ferito gravemente all'orecchio il proprio padre.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105 23.

Ringraziamento.

Intenerito, commosso rendo i più vivi ringraziamenti a tutti quei benevoli, che in qualsiasi modo si compiacquero prendere parte ai funebri della mia ottima sorella *Angela*. La splendida manifestazione di pietoso affetto de' miei amatissimi Parrocchiani, e di tante buone persone che mi usano il loro benigno compatimento, lenisce in parte l'intenso dolore che provo per la perdita di una affettuosa sorella, che mi fu quasi seconda madre. Iddio rimeriti tutti dell'opera prestata in sì luttuosa circostanza, ed a tutti ed a ciascuno rinnovo le mie grazie, e manifesto i sensi della più sincera riconoscenza.

Udine, 13 agosto.

Francesco Can. Tosolini
Parr. di S. Giacomo

VOCI DEL PUBBLICO.

Allegri, Marianna!

Nei tempi dirò così *barbareschi*, quando cioè non era ancor sacrosanto vangelo che *la legge è uguale per tutti*, una persona qualunque, senza riguardo a classe o condizione, che avesse dovuto, con riverenza, calare le brache al cospetto dei suoi creditori, dovea riconoscersi od essere altrimenti dichiarato, *senza riverenza*, od anche al cospetto del pubblico, *fallito*.

Ora invece, fra tanto lume di progresso che abbaglia, il *fallimento*, grazie a' nostri sapienti legislatori, è doventata ciò che si chiama un *privilegio* esclusivo in favore (?) (pur troppo!) dei signori commercianti (Cod. di Com. Lib. III. Tit. I.)

Ma benone per Bacco! e l'altra gente, il cosidetto *profanum vulgus*? Che importa? Chi ha da far se ne sbratti. Non ci sono forse ad hoc le Conciliature, le Prefetture, i Tribunali alti e bassi, o viceversa, se non basta, gli arbitri, i *conciaossi* e via discorrendo?

O che diamine! — Si eh? ma intanto il tempo passa e il debitore non paga e ride sotto i baffi alle spalle del creditore che duramente bestemmia e spende invano in litigi eterni senza ricevere un soldo da nessuna parte. Magnifica prospettiva, neh vero! per un povero diavolo che avendo creduto trattare con un galantuomo s'accorse, ohimè troppo tardi, d'essersi impacciato con un farabutto, un impostore, un gabbamondo, la cui faccia, come canta il Poeta, parea

. . . . . . faccia d'uom giusto,
Tanto benigna avea di fuor la pelle
E di serpente tutto l'altro fusto!

Nullus.

Alle corse.

Ho osservato che la banda cittadina suonò alle corse e quindi Udine rimase così alla sera senza musica, essendo in licenza i musicanti del 26 fanteria.

L'anno decorso pure mancava la banda militare, ma la cittadina prestava servizio in piazza alla domenica anzichè al giovedì, ed alle corse v'era la banda di Paderno.

Perchè quest'anno non si fa come l'anno scorso.

X. Y.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Camino di Codroipo.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 14 agosto andante in questo Municipio e sotto la presidenza del Sindaco o di chi per esso avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del locale scolastico ed Ufficio M.^e di Camino sul dato regolatore di L. 8772.38 giusta il progetto tecnico 3 aprile a. c. ed appendice 6 luglio p. p. dell'Ing. civile sig. Francesco Moro.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte devono portare il ribasso almeno dell'uno per cento sul dato di cui sopra, ed ogni aspirante per essere ammesso all'asta è tenuto a provare la sua idoneità a sensi dell'art. 77 del detto Regolamento.

A garanzia dell'offerta verrà fatto il deposito della somma di L. 500 e per le spese d'asta e di contratto quello di L. 200.

La cauzione definitiva sarà di L. 900 da versarsi nella Cassa Depositi e Prestiti ed il deliberatario sarà tenuto a presentare analoga ricevuta prima della stipulazione del contratto che si effettuerà entro otto giorni dalla definitiva aggiudicazione.

Il termine prefisso per la esecuzione dei lavori è di giorni lavorativi 140 continui a datare da quello della consegna.

Il pagamento verrà eseguito in quattro rate e cioè:

L. 3000 — tremila a metà lavoro
» 2000 — duemila — nell'anno 1896
» 2000 — duemila — nell'anno 1897
La residua somma entro l'anno 1898.

Con altro avviso sarà indicato il termine dei fatali.

Il Progetto dei lavori col relativo capitolato d'appalto sono ispezionabili fino d'oggi nella Segreteria M.le durante le ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti e conseguenti all'asta saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Camino, li 5 agosto 1895.

Il Sindaco f. f.
F. Cozzi

Gazzettino Commerciale

Mercato delle frutta.

Udine, 12 agosto

Peri 20, 45 — Pesche 15, 55.
Pomi 14. 15. — Uva 40, 60.

Sussidi ai danneggiati dalle grandinate.

I ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura hanno erogato, dal fondo delle spese impreviste, diversi sussidi ai danneggiati dalle grandinate.

Fino ad oggi tali sussidi ammontano a circa 80 mila lire.

La gara generale di tiro.

Fu pubblicato ufficialmente il programma sulla gara generale di tiro, contenente i particolari già noti. Si calcola che i premi offerti dalla Real Casa e dai Ministeri ascendano a duecentocinquanta mila lire.

Notizie telegrafiche.

Perchè Santoro fece vela per l' America.

Bruxelles 12 L'ex delegato di pubblica sicurezza Santoro si è imbarcato ad Anversa sopra un piroscafo diretto in America. Si crede che il delegato Santoro sia venuto in questa deliberazione dopo aver saputo che il Belgio, se richiestone, avrebbe accordata l'estradizione.

L'arrivo di Baratieri a Trento.

Trento, 12 Il generale Baratieri è qui arrivato a mezzogiorno, accompagnato dal podestà di Trento, Tambosi. Fu salutato alla stazione da una gran folla, che lo acclamò. Baratieri fece diverse visite e ripartirà per Rovereto dopo cinque ore di fermata.

Per la proclamazione

dell'indipendenza Bulgara.

Belgrado, 12. La corte e i circoli governativi di Sofia progettano la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

D'affittarsi in Ipplis.

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11[39.

Daniele Michelloni.

AVVISO

ai signori possidenti.

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11[39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

Suburbio Poscolle

rimpetto l'Asilo Marco Volpe

—o—

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna *con servizio franco a domicilio.*

Deposito Calce viva *di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.*

Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice
Felicita Pellegrini.

R. Osservatorio bacologico

di Fagagna

Seme bachi di primo incrocio bianco - giallo

—

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

—

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

—

Razza robustissima - Condizioni vantaggiose

—

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig ***Pasquale Burelli,*** *geometra agronomo.*

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvinciae città presso la ditta

Fratelli Dorta.

VITTORIA vedi avviso in 4. pagina

Vere biciclette Inglesi

Vedi avviso in quarta pagina.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII — 23.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 345,749.12
Fondo evenienze		» 34,294.62
	Totale	L. 903,543.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 279,150.28	Numerario in cassa	» 134,547.36
» 4,381,950.32	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,949,634.46
» 17,668.29	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,357.29
» 841,840.80	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 915,440.32
» 815,156.41	Valori pubblici (di nostra proprieta	» 692,873.16
» 354,892.50	Valori pubblici (applicati alla riserva	» 354,892.50
» 21,502.28	Cedole da esigere	» 17,317.50
« 587,315.37	Conti correnti garantiti da deposito	» 609,621.46
» 297,553.64	Detti con Banche e corrispondenti	» 862,002.65
» 69,000.—	Stabili di proprieta della Banca e mobilio	« 69,000.—
» 241,500.—	Depositi a canzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,172,410.26	Depositi » antecipazioni	» 2,292,749.81
» 1,571,937.03	Depositi liberi a custodia	» 1,631,387.03
» 18,477,93	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,097.27
L. 12,193,845,09		L. 13,336,920.81

PASSIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 1.047.000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 345,749.12	Fondo di riserva	» 345,749.12
» 34,294.62	Fondo evenienze	» 34,294.62
» 2,642,290.75	Conti correnti fruttiferi	» 2,907,697.98
» 2,804,532.77	Depositi a risparmio	» 2,907,741.57
» 1 012.232,75	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,572,068.13
» 188,000.—	Conto titoli	» 188,000.—
» 2,018.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,982.32
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,172,410.26	Depositanti » antecipazioni	» 2,292,749,81
» 1,571,937.03	Depositanti liberi a custodia	» 1,631,387.03
» 131,879.22	Utili lordi del corrente esercizio	» 163,750.23
L. 12,193,845.09		L. 13,336,920,81

Udine, 31 Luglio 1895.

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1[4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni anno.

Accorda **antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 giugno 1895	L. 2,642,290.75	
Depositi ricevuti in luglio 1895	» 877,157.27	
	L. 3,519,448.02	
Rimborsi fatti in luglio 1895	» 611,750.04	
Esistenti al 31 luglio 1895		L. 2,907,697.98

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 giugno 1895	L. 2,804,532.77	
Depositi ricevuti in luglio 1895	» 457,802.22	
	L. 3.262,334.99	
Rimborsi fatti in luglio 1895	» 354,593.42	
Esistenti al 30 luglio 1895		L. 2,907,741.57
	Totale	L. 5,815,439.55

Domandate sempre il LIQUORE ALPINO DI A. MADDALOZZO

Liquore igienico di tutte erbe, di sapore squisito, rigeneratore delle forze, digestivo.

Si vende nei principali caffè, liquoristi, alberghi.

Deposito per Udine presso la Fiaschetteria-Bottiglieria del Sig. ITALICO PIVA

Via Mercerie — N. 2.

Essendo in commercio delle qualità di liquore Alpino che nulla hanno a comune con quello fabbricato da **A. Maddalozzo di Meduno**, si avverte il pubblico di richiedere che la bottiglia porti il nome e la marca di **A. Maddalozzo** attraverso la stella dorata sun fondo rosso.

Il sottoscritto agirà contro i fabbricatori, a termini di legge, in base al sottocitato articolo del Codice Penale.

«*Art. 295*. Chiunque, nell'esercizio del proprio commercio, inganna «il compratore, consegnandogli una cosa per un'altro, ovvero una cosa «per origine, qualità o quantita diversa da quella dichiarata o pattuita, è «punito colla **reclusione** sino a **sei mesi** o con la **multa di Lire** «**cinquanta a tremila**»

A. MDDALOZZO.

LE INSERZIONI all'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

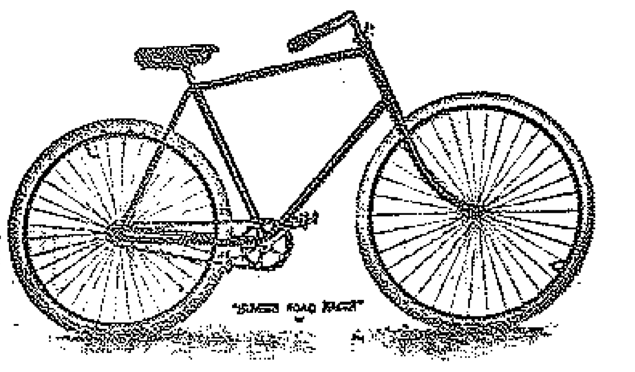
Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

VERE BICICLETTE INGLESI



a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3 50, 4 00, 4.50, 5 00 fino a lire 25 00 nonchè di cotone da Lire 1 50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni, IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L.	22.—
» Litri chiari	»	97	» »	21.—
» Bordolesi	»	75	» »	19.—
» Renane	»	75	» »	22.—
» Mezzi litri	»	48	» »	17.—
» Mezze Champagne	»	38	» »	17.—
» Renane per birra	»	48	» »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

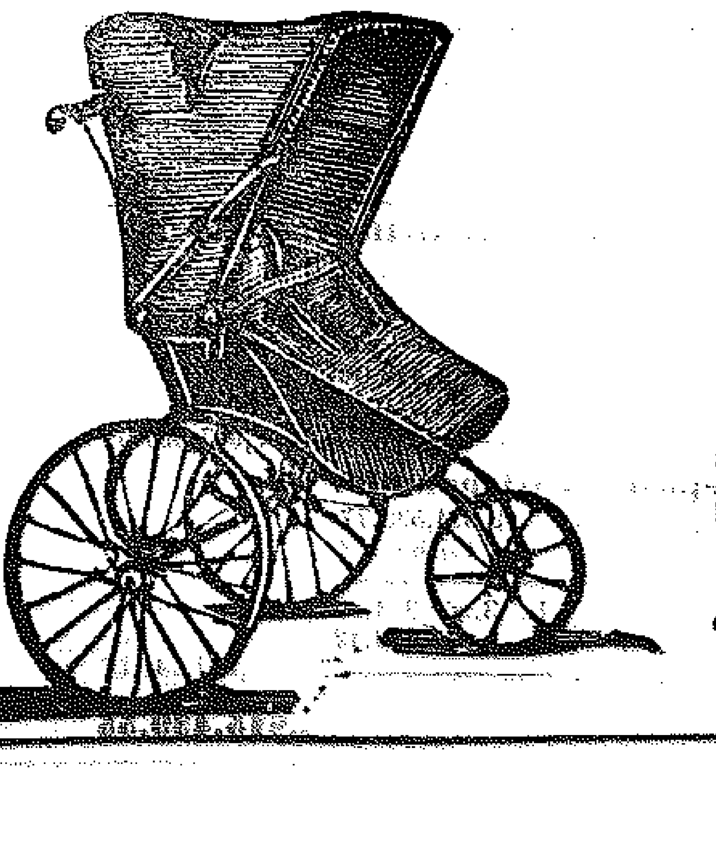
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianca — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idea di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

GENITORI...



Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi a tre ruote**; il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè li possono con esso divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.

Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbedienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco